

*appunti di un'anima  
in viaggio*

camilla patria



raccolta di poesie, pensieri e immagini

camilla patria

*appunti di un'anima  
in viaggio*

raccolta di poesie, pensieri e immagini

ISBN | 979-12-24026-71-6

Titolo | Appunti di un'anima in viaggio

Autore | Camilla Patria

© 2025 – Tutti i diritti riservati all'Autore

Questa opera è pubblicata direttamente dall'Autore tramite la piattaforma di selfpublishing Youcanprint e l'Autore detiene ogni diritto della stessa in maniera esclusiva. Nessuna parte di questo libro può essere pertanto riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore.

Youcanprint

Via Marco Biagi 6, 73100 Lecce

[www.youcanprint.it](http://www.youcanprint.it)

[info@youcanprint.it](mailto:info@youcanprint.it)

ai miei genitori  
a Tommaso

a chi è sulla via  
a chi la sta cercando  
a chi si è smarrito  
a chi si sente perduto

alla Vita



Guardando il mare mi viene sempre da piangere.  
Non per tristezza, ma per emozioni troppo grandi per stare dentro di me.  
È successo anche oggi, ma in un modo diverso da tutte le altre volte, anche se ognuna è unica.

Oggi l'emozione arrivava dal luogo più profondo e remoto, e aveva la forza della somma di tutte le lacrime mai versate per ogni emozione del mondo.

La solitudine era disarmante e allo stesso tempo sorprendentemente confortante.

Dopo, camminando per strada, all'improvviso, ho sentito i confini del mio corpo restringersi, come se diventassi sempre più esile.

Ma lo spazio lasciato dalla materia non restava vuoto: si riempiva di qualcos'altro, vivo e impalpabile, che diventava la parte più esterna ed esposta di me.

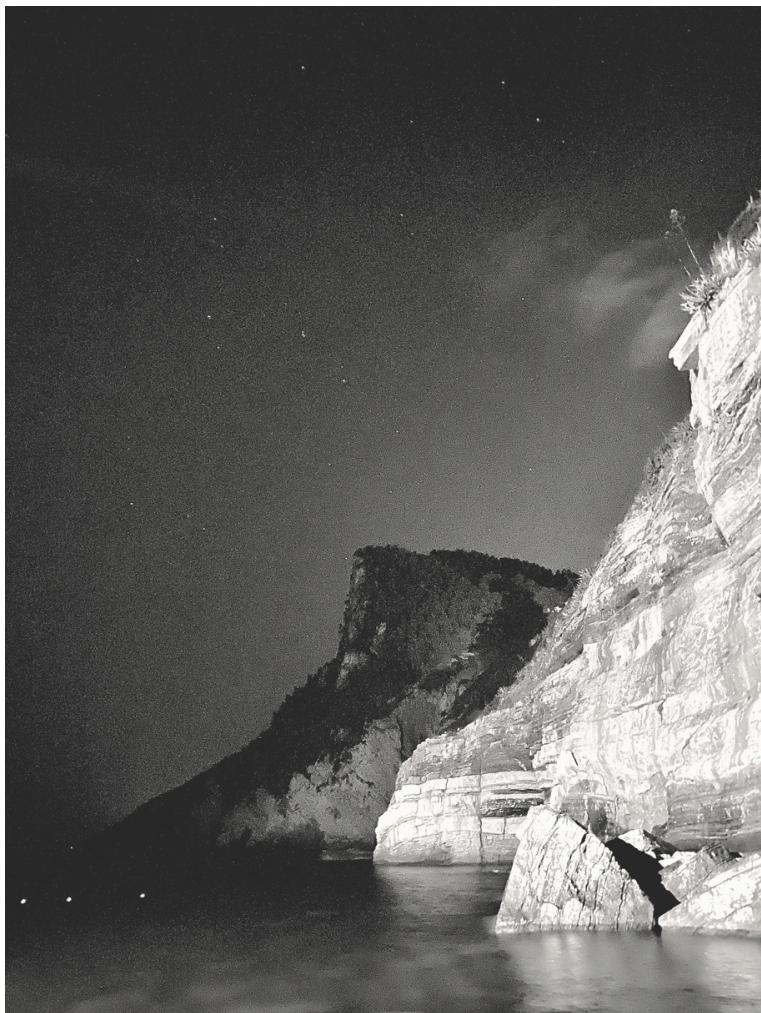
Qualcosa di nuovo, invisibile e senza forma, mi avvolgeva.  
E in quell'istante ho sentito di essere in contatto profondo con il mondo, fusa con esso come un organismo unico, pulsante, fatto di tutto ciò che non ha materia eppure esiste.

Ero tutto e non avevo più bisogno di niente.



# *eterno presente*

Stare con la Natura  
in equilibrio  
in quell'unico attimo  
eternamente presente  
dove è persa inesorabilmente  
ogni illusione  
di separazione



# *infinito*

L'Infinito  
si svela  
con le onde del mare  
che non si ripetono mai uguali  
né di forma, né di suono

Un canto di sirena  
che si imprime sulla pelle  
bagna gli occhi  
sospende un istante

Prevedibile e imprevedibile si mescolano  
nella danza costante del blu profondo

Siamo l'istante

persi  
nell'attimo instabile

all'infinito

# *custode sacra*

Vorrei essere quella roccia  
che ogni giorno guarda il mare  
che per sempre si nutre delle sue onde  
levigata dal sale  
bruciata dal sole

Lei rimane immobile  
trovando un equilibrio perfetto  
nella resistenza contro il tempo  
con il tempo  
attraverso il tempo

Saprei raccontare molte storie  
come un aedo immortale  
Osserverei l'infinito ogni giorno  
Lo vedrei attraverso mille paia di occhi  
E soprattutto  
saprei raccontare di quando non ci sono occhi a guardare

In quel momento l'eternità si schiude  
Nell'istante in cui nessuno guarda  
lei esiste  
ineluttabile  
senza bisogno di essere vista  
senza la necessità di essere raccontata  
oltre l'uomo  
oltre il tempo

Io che sono roccia canterei del volo dei gabbiani  
del bacio tenero di due innamorati  
di un genitore che solleva il figlio sulle spalle  
affinché possa vedere il mare  
di un'anziana coppia che si tiene per mano  
di quella persona solitaria  
che nel mare trova sé stessa ogni volta  
del pianto che arriva tra un onda e l'altra  
per chi ha perso qualcosa  
degli occhi chiusi e dei capelli scompigliati dal vento  
di una carezza giunta in un momento inaspettato

di una poesia scritta e mai dedicata  
di un sorriso  
dell'amore  
della tristezza  
della nostalgia  
della gioia  
della rabbia  
della libertà

Il mare custodisce ogni memoria  
e la fa vivere per sempre



Ispirata a Grotta Byron, Portovenere